

## Dalle mense Dsu pasti per la Cittadella della Solidarietà. Buone pratiche si allargano

Author : Redazione

Date : 17 settembre 2014



Si allarga la collaborazione istituzionale per far fronte concretamente alle situazioni di povertà che sono presenti in città, cercando attraverso la lotta agli sprechi di rispondere ad uno dei diritti fondamentali: il cibo.

Se infatti il cibo non consumato che avanza nelle mense del Dsu di Pisa non viene buttato via ma messo a disposizione di chi ne ha bisogno, tramite il *progetto Homeless*, oggi questa attività viene estesa alla **Cittadella della Solidarietà** di Pisa, l'emporio di generi alimentari e abiti usati promosso da Comune di Pisa, Società della Salute e Diocesi e gestito dalla Caritas diocesana insieme ad associazioni e cooperative.

"Grazie ad una legge del 2003 che disciplina la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà il DSU si è reso disponibile ad ampliare la collaborazione con le istituzioni e i soggetti che si occupano di assistenza sociale, perseguendo le proprie finalità solidali che vanno oltre l'utenza studentesca di riferimento e si proiettano anche verso i cittadini più svantaggiati", comunica l'azienda regionale in una nota.

Il progetto della **Cittadella della Solidarietà**, che partirà lunedì 22 settembre, interesserà in un primo momento solo la mensa di Via Cammeo e quindi vedrà il coinvolgimento delle altre mense universitarie pisane.

Gli alimenti rimasti inutilizzati nelle mense universitarie che verrebbero altrimenti gettati senza la possibilità di ulteriore utilizzo, verranno recuperati dagli operatori della Cittadella che provvederanno ad effettuare un nuovo confezionamento e a distribuirli ai soggetti abilitati in possesso della apposita tessera a punti.

Il DSU conferma il proprio orientamento a sostegno di queste pratiche di recupero e distribuzione, al punto da prevedere anche nelle procedure di affidamento alle ditte private che gestiranno la somministrazione dei pasti per conto dell'Azienda in alcune strutture ristorative, dei criteri che valutano positivamente l'offerta o meno di soluzioni per il riciclo dei cibi non distribuiti.

"La lotta allo spreco in un periodo di crisi e mancanza di risorse come questo diventa per le istituzioni una soluzione virtuosa ed efficace per dare risposte ai bisogni" afferma **l'assessore alle politiche sociali di Pisa Sandra Capuzzi**. "La collaborazione che si mette in atto dimostra che volere le cose significa realizzarle. Grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato a definire questo progetto."

"Si tratta di una buona prassi che stiamo ulteriormente perfezionando attraverso l'estensione a tutte le altre mense universitarie di Pisa (Cammeo e Praticelli) nella logica che in questo periodo di crisi economica e sociale si possa aiutare - a costo zero - chi non ce la fa" dichiara il **presidente facente funzioni del DSU Simone Consani**.

"Proprio perché ci sembra un comportamento virtuoso ma soprattutto doveroso, tenteremo di esportare questa buona prassi anche nelle altre realtà universitarie della Regione dove sono presenti mense del DSU (Firenze e Siena)."

"Sono già 200 le famiglie del nostro territorio che usufruiscono della Cittadella della Solidarietà. Con questa nuova collaborazione", afferma il **direttore della Caritas don Emanuele Morelli**, "aumenta l'offerta di ciò che queste famiglie possono trovare all'emporio. Un segno importante che coniuga la lotta allo spreco, il sostegno alle famiglie impoverite dalla crisi ed una rinnovata cultura della condivisione."